REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Genova, data della registrazione del protocollo

Prot. n.

Allegati:

n. rif. S834
Class./Fasc. 2021/G13.17.1/57

Oggetto: **S834** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto volto al potenziamento delle attività di recupero rifiuti in piazzale e delle attività di bonifica dell'impianto denominato Area 51.

Proponente: VICO s.r.l. – Cairo Montenotte (SV).

Richiesta integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006.

INVIO PEC

Alla VICO s.r.l.
vicosrl-ambientesicurezza@pec.it

E p.c.

Alla Provincia di Savona
protocollo@pec.provincia.savona.it

Al Comune di Cairo Montenotte
protocollo@pec.comunecairomontenotte.gov.it

All'ARPAL Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:

Rifiuti

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo Savona

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Urbanistica

LORO SEDI

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

Sotto il profilo urbanistico è necessario:

- che vengano forniti elementi di riscontro cartografici e normativi in ordine alla completa disciplina territoriale e urbanistica (Piani territoriali regionali e Piani urbanistici comunali) operante nell'area di progetto, dando evidenza della relativa conformità rispetto agli specifici contenuti della stessa degli interventi oggetto del procedimento in esame;
- che vengano fornite indicazioni in merito ad eventuale riconducibilità degli interventi nell'ambito di disposizioni di legge che attribuiscano effetto di variante automatica agli atti di approvazione dell'intervento.

Sotto il profilo paesaggistico lo Studio Preliminare Ambientale in ultimo pubblicato contiene la minima quantità di informazioni circa la sussistenza o meno di vincolo paesaggistico e regime di PTCP operante nell'area di intervento (rispettivamente a pag. 30, paragrafo 8 "Aree vincolate" con l'estratto cartografico n. 7 "Vincoli architettonici archeologici, paesaggistici" e a pag. 25, par. 2.1. "Inquadramento"). Vista la natura e la

portata dell'intervento, per una migliore comprensione dell'inquadramento territoriale dell'esistente impianto in rapporto alla matrice ambientale Paesaggio, si richiede:

- Elaborato progettuale integrativo adeguatamente illustrato circa opere di schermatura esistenti e a progetto ed eventuali mitigazioni anche per quanto attiene ai cromatismi.

Relativamente alla matrice Rifiuti si evidenzia quanto segue:

- Tra le diverse modifiche c'è l'installazione di un raffinatore dei metalli, che comporta la produzione di nuovi rifiuti, pericolosi riportati in tabella 6, non pericolosi in tabella 7. Per i pericolosi viene individuata un'area di stoccaggio all'interno del capannone autodemolitore, contrassegnato da lettera C, che sembra inadeguato allo stoccaggio istantaneo di 5.000 mc. Inoltre tale volume appare elevato senza una precisa motivazione, tale da poter ricadere nei disposti del D. Lgs. 105/2015. Per i non pericolosi sono individuate aree all'aperto, più ampie.
- In Tab. 3 dell'Appendice 1 all'AIA in variante vengono aggiunte le operazioni D13 e D14, corrispondenti alla pressatura di materiali contenenti fibre artificiali vetrose nell'ambito di rifiuti contenenti idrocarburi, ma la Tab. 3 ricomprende molti rifiuti di cui solo alcuni contenenti fibre artificiali vetrose. Si rappresenta l'opportunità di dividere la Tab. 3 in due sezioni, riportando le operazioni D13 e D14 ai soli rifiuti contenenti fibre artificiali vetrose.

Inoltre, al fine di verificare l'assoggettabilità o meno al D.lgs. 105/2015 inerente il rischio di incidenti rilevanti, appare necessario che il Gestore integri quanto già presentato fornendo una relazione che dimostri la non applicabilità. Si ricorda che per i rifiuti pericolosi si applicano le sommatorie di cui al Quadro 3 Tab. 3.3 dell'Allegato 5 del citato decreto.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

PC/fl

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 27-10-2021 08:40:50
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023